

Filii. Ceco.

Fil. Ho tanto sospirato, e tanto ho pianto  
che per nuovi sospir non ho più fiato,  
e per più lagrime non ho più pianto.  
Superbo garzone, o core ingrato.

cu. Guardo, io moro, e non mi dice almeno  
nell'eterno dolor misera Amante  
un sospiro, un oime disamor da' sens  
ò cielo, ò stelle, o cor d'aspro diamante.

Fil. Ho pur di neve il sen, pur d'oro ho l'erino  
e la guancia vermiglia

cu. sparsa di fresche rugiade di brine  
Nell'età mia più bella, e più fiorita  
senza speranza un dispietato adoro,  
e non ardisco, e mi consumo, e moro,  
pur con un guardo domandar d'aita.

Fil. Oime ch'indarno a i vent  
spargiam le voci, e i pianti  
mal fortunate amanti  
ne gli affanni compagne, e ne tormenti:  
ma deh! i tuoi dolor  
acquieti un giorno il cel, narrami quando  
heber principio gl'infelici amor.